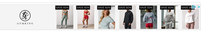


Photo Courtesy Casa Leros 1930.

ARTE

Dopo Hydra, è Leros l'isola greca che sta diventando la prossima art destination

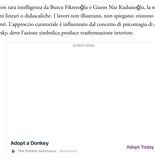
Quest'isola delle Cicladi si sta affermando come destinazione culturale imprescindibile per il 2025: in una mostra 27 artisti internazionali (di Brian Eno a Dora Maar) dialogano con la sua storia e paesaggi

DI RICCARDO FREDDO
3 agosto 2025

Leros è l'isola greca che sta diventando la prossima art destination

Appena arrivato a Leros, ho avuto la strana impressione di trovarmi dentro un quadro di Giorgio de Chirico. Il sole accecante, i palazzi geometrici e severi, il silenzio sospeso come una nota prolungata nel tempo. Le forme dell'architettura razionalista italiana che punteggiano Lakki – ex Portolago – sembrano apparteneri più a un sogno metafisico che al reale. Nati tra gli anni Venti e Trenta sotto l'occupazione italiana del Dodecaneso, questi edifici raccontano un'utopia incompiuta, dove la funzione si fonde con l'ideologia, e la bellezza si fa austera, quasi ascetica.

È in questo paesaggio sospeso, in questa isola minore e marginale, che sta emergendo una delle esperienze artistiche più potenti e sofisticate del Mediterraneo. Leros non è più solo memoria di guerra e architettura coloniale **grazie al lavoro di Pyrasma, piattaforma curatoriale con base Istanbul e Atene, si sta affermando come destinazione culturale imprescindibile per il 2025.**

ADVERTISING


La nuova mostra di Pyrasma, posticcamente intitolata *Folding The Sea Into Dresses That Disinfect Like Salt*, si sviluppa su due soli emblematiche: la Kandinglou Mansion ad Agia Marina e la Scuola Elementare di Lakki, uno degli esempi più notevoli di architettura razionalista italiana nel Mediterraneo. 27 artisti internazionali – da Brian Eno a Konkrit Arunanondchai, da Dora Maar a William Kentridge – dialogano con la storia stratificata, i paesaggi fluidi e l'identità sfuggente dell'isola. Il titolo della mostra prende ispirazione da una metafora di John Donne, in cui un compasso rappresenta due amanti uniti anche nella distanza: uno resta fermo al centro, mentre l'altro traccia cerchi nel mondo. È una riflessione sulla coesistenza tra stabilità e movimento, sull'intimità che resiste al tempo e allo spazio. Proprio come Leros, che nota ferma eppure si trasforma, isola solida e mare in espansione.

Courtesy of Ethiss Stefanidi

Curata con rara intelligenza da Burcu Fikretoğlu e Giorgos Nar Kadourgia, la mostra evita narrazioni lineari o didascaliche. I lavori non illuminano, non spiegano: esistono per risonare, come canti. L'approccio curatoriale è influenzato dal concetto di psicomagia di Alejandro Jodorowsky, dove l'azione simbolica produce trasformazione interiore.

ADVERTISING

Alla **Scuola Elementare di Lakki, Gülnin Karamustafa installa Mother Tongue, un'opera site-specific che riferisce sul divieto di insegnare il greco sotto il regime fascista italiano.** In quel lungo nesso, i bambini erano costretti a dimenticare la loro lingua madre. È un'opera silenziosa ma lacerante, dedicata a tutte le lingue represse e dimenticate del mondo.

Gulnun Karamustafa Installation Photo by Ethiss Stefanidi

Alle Kandinglou Mansion, Brian Eno propone una serie di lightbox e installazioni sonore che riflettono il tempo e invitano alla contemplazione, mentre Takis rende visibile l'invisibile con sculture che vibrano di magnetismo. Konkrit Arunanondchai intreccia mitologie personali e memorie postcoloniali in una videoinstallazione visionaria, e TM Davy è offre cinque dipinti in cui farfalle e piante autoctone si sfiorano in un'intimità fragile e silenziosa.

Tra le sorprese più incredibili, Jolene Kwakkenbos, che dopo una residenza a Leros, presenta autoritratti vibranti e stratificati, riflessioni su identità quer e metamorfosi. Margherita Chiarva invece trasforma la geografia in emozione: il suo progetto, The Archipelago Within, si espande in uno spazio sospeso tra installazione e ambiente relazionale. Più che un'opera, è uno stato d'animo. Chiarva ci invita a percepire l'isola come metafora dell'identità: ogni isola un sé, ogni distanza una relazione possibile.

courtesy of Ethiss Stefanidi

Lola Montes Schnabel, con le sue sculture in ceramica, sembra instaurare un dialogo profondo e intuitivo con le ceramiche di Lucio Fontana. Non quelle più celebri, tagliate e squarciate, ma quelle modellate a mano, spesso terrigene e quasi teoriche, in cui la materia si fa gesto, simbolo, evocazione. Come Fontana, anche Schnabel favora la terra non come superficie, ma come origine. I suoi pezzi, sospesi tra figurazione e astrazione, sembrano frammenti di un linguaggio perduto.

Courtesy of Ethiss Stefanidi

Courtesy of Ethiss Stefanidi

Il Pyrasma Store, Χτγνίτη / Hayat, prende il nome dallo spazio semiaperto tipico dell'architettura ottomana: un luogo tra dentro e fuori, tra intimità e incontro. Tra gli oggetti selezionati sandali greci, rituali artigianali, edizioni rare. Anche qui nulla è puramente commerciale: ogni oggetto sembra parte di un rito, di un racconto più grande. Lo store presenta una selezione accurata di marchi e designer indipendenti in risonanza con l'isola e le opere in mostra. Tra i nomi presenti: 2WO+1NE, Adaf Books, Alma Rituals, Anakiar, Ancient Greek Sandals, Aumorfo, Calhon London, Currently ours, Eki, Even Kayan, George Tosch, MAON Island Wear, Matzilitsy, Pame, Romane Pruniéres, Sankeloves, St. Pix, Zaiet Lab e Zeus + Δione. Ogni oggetto, ogni gesto, è parte di una narrazione diffusa che attraversa arte, materia e luogo.

courtesy of Ethiss Stefanidi

Ma Leros non è solo presente artistico è anche un palinsesto storico. Durante l'occupazione nazista, un soldato tedesco di nome Otto Meiner trasformò le pareti della sua caserma a Xirokampos in un'opera d'arte silenziosa. Con sorprendente delicatezza, Meiner copiò due dipinti di Pieter Bruegel – *La Danza dei contadini* e *Il Matrimonio contadino* – dipingendo direttamente sui muri dell'edificio militare. Altri affreschi, oggi quasi scomparsi, rappresentavano scene di vita quotidiana, un caso accanto a una donna, forse l'eco di una nostalgia mai raccontata. Resti di umanità tra le rovine della guerra. Poi *c'è Il Mare* d'acolto, nascosto sul Monte Parélia a 238 metri sul livello del mare. È una struttura parabolica costruita negli anni Trenta dall'esercito italiano per catturare i suoni degli aerei in avvicinamento. Tre grandi setteri in pietra levigata, orientati a coppie i 360 gradi dell'orizzonte, sembrano oggi un'installazione land art firmata da Tadao Ando, James Turrell e Richard Serra insieme. Camminandovi attorno, si ha la sensazione di ascoltare il cielo.

Il vento rimbalza sulle pareti curve, e in quel silenzio rarefatto si comprende qualcosa che va oltre il linguaggio. Come se l'arte fosse già scritta nella pietra, prima ancora di essere pensata. Leros non è solo isola. È un metodo. Un modo di vedere, di ascoltare, di stare. Qui, l'arte si muove tra rovine e vento, memoria e futuro, gesto e intuizione. Non esiste una "scena" artistica, ma una costellazione di presenze. Pyrasma non ha imposto un'estetica alla località, ma ha lasciato che fosse il luogo a dettare i tempi. Se passa, le parole. Ogni eremo, collezionisti, curatori, artisti e viaggiatori si ritrovano qui. Ma non c'è glamour fortuito, né festivalismo compulsivo. È tutto più lento, più intimo, più vero.

Muro d'ascolto

Muro d'ascolto

Leggi anche:

- Hydra è la meta ideale per chi sogna una vacanza al mare che sia anche un'immersione nell'arte
- Sessanti, guai, carcere: nei dipinti di Ivana Cribbon l'intimità diventa poesia
- "Sposate lo sguardo, ridefinite le categorie, riverdicate la complessità": questa è l'eredità che ha lasciato Kerry Kenneth
- «La forza della résistance è immensa: sta l'arte è l'arma più potente per ricuperare la nostra umanità». Ecco perché, in tempi di guerra, le opere di Shirin Neshat sono più necessarie che mai
- "Vitè giovani devete ridare spazio ai sogni e speranza alle nelle": il mio ricordo di Arnaldo Pomodoro
- Intervista a Marke Crane, la direttrice di Art Basel a Basilea che vuole che sia l'arte a parlare
- Warpechi: Maria è la prima donna (vivente) a esporre in Galleria Borghese

Vuoi ricevere tutto il meglio di Vogue Italia nella tua casella di posta ogni giorno?

- Iscriviti alla Newsletter Daily di Vogue Italia

UFFICIALE · RUNWAY · ARTE

ADVERTISING

ARTICOLI PIÙ LETTI

FASHION
I jeans (ce solidi invernali) sono sempre una buona idea: 7 modelli di tendenza, da indossare tutto l'anno
DI EMMA BOCCHI

BEAUTY
Olio d'oliva e limone lo serati È questo l'elixir di lungo vita da provare immediatamente
DI BEATRICE ZOCCHI

NEWS
I 10 fornai più belli di Milano dove comprare un mazzo di fiori che cambia l'umore della giornata
DI EMMA BOCCHI

ARTICOLI PIÙ LETTI

FASHION
I jeans (ce solidi invernali) sono sempre una buona idea: 7 modelli di tendenza, da indossare tutto l'anno
DI EMMA BOCCHI

BEAUTY
Olio d'oliva e limone lo serati È questo l'elixir di lungo vita da provare immediatamente
DI BEATRICE ZOCCHI

NEWS
I 10 fornai più belli di Milano dove comprare un mazzo di fiori che cambia l'umore della giornata
DI EMMA BOCCHI

ARTICOLI PIÙ LETTI

FASHION
I jeans (ce solidi invernali) sono sempre una buona idea: 7 modelli di tendenza, da indossare tutto l'anno
DI EMMA BOCCHI

BEAUTY
Olio d'oliva e limone lo serati È questo l'elixir di lungo vita da provare immediatamente
DI BEATRICE ZOCCHI

NEWS
I 10 fornai più belli di Milano dove comprare un mazzo di fiori che cambia l'umore della giornata
DI EMMA BOCCHI

ARTICOLI PIÙ LETTI

FASHION
I jeans (ce solidi invernali) sono sempre una buona idea: 7 modelli di tendenza, da indossare tutto l'anno
DI EMMA BOCCHI

BEAUTY
Olio d'oliva e limone lo serati È questo l'elixir di lungo vita da provare immediatamente
DI BEATRICE ZOCCHI

NEWS
I 10 fornai più belli di Milano dove comprare un mazzo di fiori che cambia l'umore della giornata
DI EMMA BOCCHI

VOGUE CONSIGLIA

NEWS
Si può parlare di montagna senza citare pile da sci e apérés? La 13 Funiculaire la mostra che esplora l'universo alpino ai di fuori degli immaginari convenzionali
DI CAROLINE CORBETTA

NOTIZIE DEL GIORNO
L'eden alpino di Carmen e Klaus, un rifugio nel bosco che insegna come l'ospitalità può diventare un fattore culturale
DI LAURA TACCARI

NEWS
Queste sono le mostre d'arte che non vediamo l'ora di visitare nel 2026
DI FRANCESCA FACCANI

NOTIZIE DEL GIORNO
Fare il bagno sulle Alpi: le migliori terme in montagna tra piscine incantevoli, in hotel o in mezzo alla natura
DI LAURA TACCARI